

Virus in corsia, positivi 61 operatori «E chi resta al lavoro è in affanno»

Bedetti (sindacato SiCambiaCon): «La sicurezza del personale sanitario non è garantita»
Batani (Nursing Up): «In servizio fino a un infermiere ogni 15 pazienti. La condizione normale sarebbe 1 a 6»

di **Annamaria Senni**

«È inaccettabile che ci si possa ammalare, e in diversi casi anche perdere la vita, solo per aver svolto il proprio lavoro». Il segretario generale del sindacato indipendente della sanità pubblica (SiCambiaCon), Daniele Bedetti, non ci sta e vuole porre l'attenzione sui tanti, troppi malati contagiati dal Coronavirus tra medici e infermieri sia nella sanità pubblica che in quella privata.

«Siamo molto preoccupati - dice Bedetti - di come gli operatori dei nostri ospedali pubblici e Privati vengano ancora oggi fatti lavorare in condizioni che non garantiscono la propria sicurezza e quella dei pazienti». I numeri del crescente contagio tra gli operatori - secondo il sindacalista - la dicono lunga sull'inadeguatezza che ancora oggi mostrano di avere le nostre strutture sanitarie.

Continuiamo ad ammalarci, è evidente che dopo la prima ondata il sistema non si è organizzato



Medici e infermieri nei reparti Covid sono in prima linea nella lotta contro la pandemia

se dovevano cambiare». SiCambiaCon mette a disposizione i propri legali che, con il patronato, potranno assistere come 'parte lesa' gli operatori del Servizio Sanitario Pubblico e Privato infettati.

E se molti tra gli infermieri si ammalano di Covid, i pochi che rimangono in corsia si trovano a fronteggiare carichi troppo pesanti. «In certi reparti in ospedale a Cesena, come nel resto della Regione, c'è un infermiere per turno ogni 10 pazienti durante il giorno - dice Francesca Batani, segretaria regionale del sindacato Nursing Up - e di notte capita di avere un infermiere per turno ogni 15 pazienti. Solo in terapia intensiva c'è il rapporto di un infermiere ogni due malati. Per lavorare bene ce ne vorrebbe uno ogni 6 pazienti. Lo stato continua a far finta di non sentire. Chi è stato in reparto ha visto che l'unica figura sempre presente h24 è l'infermiere, che deve vigilare in ogni momento sui pazienti. Si rischia di non arrivare in tempo se siamo pochi. In più spesso facciamo supporto agli OSS e serviamo la colazione e i pasti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Emilia Romagna si sono registrati 2.884 positivi tra medici pubblici e privati, infermieri e Oss. In Italia 23.095 casi tra gli operatori sanitari nell'ultimo mese. E sono 68.882 gli operatori infettati in Italia dall'inizio dell'epidemia.

A Cesena abbiamo un totale di 61 operatori attualmente positivi, di cui 34 sono del Ssr, ovvero

il Servizio sanitario regionale e 27 invece sono non dipendenti strutturati del servizio sanitario regionale.

«Dopo la prima ondata - dice Daniele Bedetti - è evidente che il sistema non si è organizzato, perché si continuano ad ammalare gli operatori sanitari. All'inizio si è stati presi alla sprovvista, nella seconda ondata le co-

IL BOLLETTINO

Due decessi, crescono i guariti

È altalenante il dato dei contagi Covid nel Cesenate, dove ieri si sono registrati 88 positivi (lunedì 47 e domenica 57) di cui 62 sintomatici. E si registrano purtroppo altre due vittime: una donna di 77 anni che era ricoverata in reparto Covid al Bufalini da metà ottobre e un uomo di Cesena di 72 anni trovato morto in casa, sembra per un malore. Era risultato positivo sabato, e l'Igiene Pubblica stava cercando, senza riuscirci, di mettersi in contatto con lui per avvertirlo. Dei casi di ieri, 63 erano in isolamento preventivo al momento della diagnosi, 54 sono riconducibili a casi già noti, 31 per sintomi, un rientro dal Marocco, 1 test per categoria. Alto il numero delle guarigioni: ieri sono state 198. Sono 83 i pazienti ricoverati al Bufalini di cui 3 in terapia intensiva (invariato). Una classe prima della scuola media Dante Arfelli di Cesenatico è stata messa in quarantena per la positività di un alunno. Tutti (anche i docenti che continuano a recarsi a scuola) dovranno fare il tampone. A Forlì (dove ieri è deceduto un uomo di 64 anni) si sono registrati 50 casi.



SEDE DI CESENA
via F. Parri, 665
Tel: 0547 302084
E-mail: info@mito-ambiente.it

SEDE DI RAVENNA
via Filippo Re, 18
Tel: 0544 478075
E-mail: ravenna@mito-ambiente.it

mito.sistema.ambiente
Mito Sistema Ambiente s.r.l.

SANIFICAZIONE DA COVID-19

PER UFFICI, IMPRESE, CLINICHE E FLOTTE AZIENDALI

trattamenti di **sanificazione e disinfezione** che eliminano oltre il 99% di batteri, muffe, acari e inattivano i **virus**



azienda certificata
iso9001 | iso14001

